



Mettiamo le teste a posto

Per l'anziano, lo specchio non mente: la pelle perde vigore, le rughe aumentano e i capelli si possono fare più diradati e cambiano colore. Cambiamenti che non per tutti sono facili da accettare. Il rischio, per l'anziano che non accetta i segni dell'età, è quello di aggrapparsi ai ricordi, smettere di sognare e desiderare qualcosa di buono per sé stesso, diventare inattivo e, di conseguenza, ammalarsi più facilmente (o guarire più difficilmente).

Se un anziano ancora autosufficiente può cercare di sopperire a questi segni evidenti legati all'avanzare dell'età continuando a frequentare parrucchieri e centri estetici, o provvedendo da solo al proprio domicilio, per chi non è più autosufficiente la cura del proprio aspetto passa in secondo piano rispetto a un corpo che richiama altri tipi di attenzioni. Ecco quindi che l'anziano comincia a sentire la fatica del rivolgersi al mondo attraverso un corpo che pesa, che stanca, che fa male. Il corpo comincia a reclamare attenzioni che prima non chiedeva, si fa sempre più oggetto da riparare e meno strumento di comunicazione e relazione. Il corpo "traditore" prende così il sopravvento e impone, il più delle volte, una progressiva limitazione delle attività che prima si svolgevano, ponendosi come barriera tra l'anziano e il mondo che lo circonda. Invecchiare nella società odierna non è cosa sempre facile: bellezza e giovinezza sono gli ideali imperanti a cui tutti sembrano doversi adeguare. A sostegno del mito della giovinezza ci sono idee rigide e stereotipate che regolano la cultura occidentale, rendendo l'età avanzata più spaventosa di quello che è. Tra queste ricordiamo il fattore biologico, quello economico e quello estetico che, divenuti egemoni della nostra cultura, gettano sullo sfondo tutti gli altri valori, per cui la vecchiaia appare in tutta la sua inutilità, e l'inutilità è facilmente connessa all'attesa della morte¹. L'anziano che si percepisce in questo modo, quindi, è soggetto a un decadimento psicofisico importante.

Come Fondazione, abbiamo sempre cercato di garantire ai nostri Ospiti non solo l'assistenza dal punto di vista socio-sanitario, educativo-animativo e riabilitativo ma anche la **cura del proprio aspetto, quale strumento per favorire il benessere e l'autostima dell'Ospite e farlo stare bene in mezzo agli altri**. In questo anno di pandemia, durante il quale i nostri collaboratori esterni non hanno potuto accedere alla struttura, va reso merito alle Operatrici Socio-Sanitarie (OSS), in particolare a Catia Coraini, che si

IN QUESTO NUMERO:

- ♦ **Mettiamo le teste a posto**
- ♦ **Il punto sulle vaccinazioni e sul Centro Vaccinale**
- ♦ **Fondazione vaccina i soggetti fragili a domicilio in tutto il Destra Secchia**
- ♦ **Screening sugli Operatori e sugli Ospiti**

Contatore

Settimane
03 - 16 apr. 2021



¹ Galimberti, U. (2009). Il mito della giovinezza. In Galimberti, U., I miti del nostro tempo (pp.44-63) . Feltrinelli Ed., Milano





sono adoperate per acconciare al meglio i nostri Ospiti. Pur non essendo professioniste del settore della cura e dello styling dei capelli, tra le mansioni specifiche del loro profilo professionale² rientrano: ♦ soddisfare i bisogni primari della persona in un contesto sia sociale che sanitario ♦ favorire il benessere e l'autonomia dell'utente. Bisogni primari che riguardano, per l'appunto, anche la cura del proprio aspetto che, di conseguenza, favorisce il benessere dell'Ospite e lo fa stare bene nel contesto comunitario della RSA. **Dopo 13 mesi è giunto finalmente il momento di riprendere il servizio svolto da professionisti del settore. Grazie a ATS Valpadana e ASST Mantova, le nostre parrucchiere sono state vaccinate e lunedì 12 aprile hanno potuto riprendere e hanno messo in ordine le teste di tutti i nostri Ospiti.**

Il punto sulle vaccinazioni e sul Centro Vaccinale

A oggi, tutti gli Ospiti presenti in RSA sono stati vaccinati. Per quanto riguarda gli Operatori, sono stati vaccinati tutti i 105 Operatori attualmente in servizio, mentre dei cinque che hanno rifiutato la vaccinazione, due si sono dimessi e tre sono sospesi dal servizio senza retribuzione a seguito di inidoneità accertata dal Medico Competente.

Sono altresì ultimati i lavori di adeguamento del Centro Vaccinale nei locali di Fondazione. Siamo ora in attesa del rilascio dell'idoneità igienico sanitaria da parte del Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica di ATS Valpadana, dopodiché **l'obiettivo sarà di utilizzare il Centro per la vaccinazione dei cittadini e/o dei dipendenti delle aziende del territorio.**

Fondazione vaccina i soggetti fragili a domicilio in tutto il Destra Secchia

Da lunedì 19 aprile 2021, a seguito di contratto firmato in data odierna tra Fondazione e ATS Valpadana, **Fondazione inizierà a vaccinare a domicilio le persone fragili residenti nel Distretto del Destra Secchia** che non sono vaccinati dal loro Medico di Medicina Generale. La nostra squadra vaccinale, composta da Medico e Infermiere, sarà coadiuvata dai volontari dell'Associazione di volontariato "L'Abbraccio" che a loro volta sono già stati vaccinati grazie alla disponibilità di ATS Valpadana e ASST Mantova.

Screening sugli Operatori e sugli Ospiti

Mercoledì 07 e giovedì 08 aprile u.s. tutti gli Operatori di Fondazione sono stati sottoposti a screening periodico mediante tampone molecolare. **Tutti gli esiti pervenuti sono stati negativi.**

Gli Ospiti effettueranno il tampone antigenico la prossima settimana; come sempre, vi daremo comunicazione individuale dell'esito e i risultati complessivi nella prossima Newsletter.

² Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Provvedimento 22 febbraio 2001. Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione.